



**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**  
**Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane**

**SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

**REGISTRO GENERALE N. 49 del 12/02/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2 del 12/02/2025**

**PROPOSTA N. 85 del 12/02/2025**

**OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). GETA SRL. “RIMODULAZIONE PROGETTO NUOVA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ ALTO BRETТА NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO”.**

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE  
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Premesso che la GETA SRL il 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18517 del 16/08/2023) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto “*Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno*”.

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025, parte integrante del presente provvedimento.

Dato atto che:

- la nuova discarica per rifiuti non pericolosi, denominata “VASCA 0”, ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP) è classificata come “*discarica per rifiuti non pericolosi*” ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
- il volume della “VASCA 0” è di 297.000 m<sup>3</sup>, suddiviso in due lotti, come da progetto descritto negli elaborati elencati al paragrafo 8 del “*Rapporto istruttorio*” di Prot. N.2607 del 11/02/2025.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della GETA SRL del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18517 del 16/08/2023), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU) per il progetto “*Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno*”, che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e le seguenti autorizzazioni:
  - a) Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - b) Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
  - c) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati elencati nel paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025.
- 4) Di dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), compresa con il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), rilasciato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la "*Rimodulazione del progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno*" costituisce, ai sensi dell'art.208, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., variante urbanistica automatica allo strumento urbanistico comunale, in considerazione del parere favorevole del Comune di Ascoli Piceno espresso nella conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e degli elaborati approvati elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025.
- 5) Di esprimere, in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "*Rimodulazione del progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno*" della GETA SRL (P.IVA 00724670674).
- 6) Di stabilire, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **15 anni** dalla data del presente Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 7) Di stabilire ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti condizioni ambientali per la GETA SRL:
  - a) La realizzazione della discarica e la successiva gestione devono essere svolte nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025 e delle prescrizioni dettagliate nei successivi paragrafi.
  - b) Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dalla Regione Marche nella seduta della conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) inerenti il nulla osta ai sensi dell'art.7 del RDL 3267/1923:
    - i. "*qualora in sede esecutiva si evidenziasse una configurazione geologica-geomorfologica e tecnica non prevista in fase progettuale, si dovrà procedere a rivalutare la tipologia dell'intervento privilegiando soluzioni che garantiscano la sicurezza e la stabilità del sistema versante edificio e riacquisire lo specifico parere ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23*";
    - ii. "*al fine di garantire la stabilità dell'area posta a monte, gli scavi dovranno essere contenuti in corso d'opera da manufatti idoneamente dimensionati in relazione alla spinta dei terreni; eventuali fronti di scavo a parete verticale o sub-verticale di altezza > a 2.0 m dovranno essere opportunamente sostenuti anche a breve termine*";
    - iii. "*le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità ed in fase esecutiva dovranno essere opportunamente verificate*".
  - c) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.15269 del 27/11/2024, parte integrante del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025, per quanto attiene allo "*specifico aspetto della tutela archeologica*".
  - d) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, commi 3 e 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo e la certificazione di regolare esecuzione dei seguenti lavori (comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto approvato e alle condizioni ambientali prescritte) entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori inerenti:
    - i. *realizzazione "lotto 1"*;
    - ii. *realizzazione "lotto 2"*;

- iii. *copertura finale "lotto 1"*;
- iv. *copertura finale "lotto 2"*.

- 8) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'**autorizzazione integrata ambientale (AIA)** dell'installazione in oggetto:
- a) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel *Quadro prescrittivo* di Prot. N.2611 del 11/02/2025, per le operazioni di smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti non pericolosi;
  - b) ai sensi dell'art. 29-octies, commi 3 e 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. **entro 12 anni** dalla data del presente atto il gestore deve presentare alla Provincia apposita domanda di riesame dell'AIA, corredata da un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - c) ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;
  - d) l'AIA è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006.
- 9) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003** e della LR 19/1988 per il "*progetto dell'impianto a biogas e delle relative opere elettriche di connessione*" nel rispetto delle seguenti prescrizioni stabilite dalla Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.1500410 del 28/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24271 del 28/11/2024), confermate con Prot. N.126948 del 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1886 del 31/01/2025):
- a) "*ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e di quanto disposto dalle linee guida nazionali di cui al DM 10/09/2010, la Società GETA S.r.l, all'atto dell'avvio dei lavori di variante, deve attivare apposita fidejussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta di importo pari a 83.301,60 euro, rilasciata a favore del Comune di Ascoli Piceno a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione a fine esercizio dell'impianto, da trasmettere successivamente in copia alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere*";
  - b) "*la Società GETA S.r.l., almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di produzione di biometano, deve darne comunicazione alla Regione Marche, all'Arpam e al Comune per le eventuali verifiche di competenza*";
  - c) "*l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo (PAU) e la fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori (almeno con 15 giorni di preavviso) e di fine lavori al Comune ed alla Regione Marche*";
  - d) "*la Società GETA S.r.l. dovrà trasmettere annualmente alla Regione Marche e all'Arpam gli esiti delle analisi relative agli autocontrolli dei valori di emissione in atmosfera*";
  - e) "*prescrizioni e condizioni contenuti negli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni, rilasciati dagli enti partecipanti alla conferenza dei servizi, relativi all'impianto a biogas in questione e alle opere elettriche di connessione in progetto*".
- 10) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. nel rispetto:
- a) di quanto stabilito dal Comune di Ascoli Piceno con l'atto di Prot. N.92770 del 23/10/2024, parte integrante del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025;
  - b) del parere di Prot. N.15269 del 27/11/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, parte integrante del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025;
  - c) dei seguenti elaborati, indicati nell'atto del Comune di Ascoli Piceno di Prot. N.92770 del 23/10/2024:

- *Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato (Ottobre\_2024);*
  - *Relazione paesaggistica semplificata (Ottobre\_2024);*
  - *R04 Relazione geotecnica (rev.1 Luglio\_2023);*
  - *D19 Opere di stabilizzazione della frana al piede (rev.1 Agosto\_2023).*
- 11) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
- a) *Rapporto istruttorio* di Prot. N.2607 del 11/02/2025 unitamente ai seguenti atti:
    - Prot. N.92770 del 23/10/2024 del Comune di Ascoli Piceno
    - Prot. N.15269 del 27/11/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
  - b) *Quadro prescrittivo* di Prot. N.2611 del 11/02/2025, unitamente ai seguenti elaborati:
    - *Elenco dei codici EER in ingresso all'impianto* (Rev.0 Giugno\_2024)
    - *Piano di gestione operativa R07* (Rev.3 Ottobre\_2024)
    - *Piano di gestione post-operativa R08* (Rev.1 Agosto\_2023)
    - *Piano di sorveglianza e controllo R09* (Rev.5 Dicembre\_2024)
    - *Sistema di monitoraggio D023* (Rev.3 Novembre\_2024)
    - *Piano di ripristino ambientale R10* (Rev.1 Agosto\_2023)
- 12) Di precisare che con il presente atto si confermano le archiviazioni delle precedenti istanze della GETA SRL:
- del 17/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.23443 del 18/12/2018), 30/01/2019 (rif. Prot. Prov. N.2974 del 31/01/2019) e 21/02/2019 (rif. Prot. Prov. N.4914 del 21/02/2019) inerente il progetto *“Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”* (paragrafo 3.1 del Rapporto istruttorio di Prot. N.2607 del 11/02/2025);
  - del 04/10/2021 (rif. Prot. Prov. N.18999 del 05/10/2021) e 24/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.22774 del 24/11/2021) inerente il progetto *“Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”* (paragrafo 3.2 del Rapporto istruttorio di Prot. N.2607 del 11/02/2025).
- 13) Di rappresentare che il controllo e la verifica delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., competono:
- a) alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al punto 7 (valutazione di impatto ambientale);
  - b) all'ARPAM, per la verifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al punto 8;
  - c) alla Regione Marche, la verifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 di cui al punto 9;
  - d) al Comune di Ascoli Piceno, per la verifica dell'autorizzazione paesaggistica di cui al punto 10.
- 14) Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art.29-quater, comma 13, del D.Lgs 152/2006, copia del presente atto e degli elaborati progettuali approvati presso gli uffici del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, situati in viale della Repubblica n.34 del Comune di Ascoli Piceno.
- 15) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 16) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla GETA SRL, alla Regione Marche, al Comune di Ascoli Piceno, all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 17) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione nell'apposita sezione *“Ambiente”* del sito web della Provincia

[www.provincia.ap.it](http://www.provincia.ap.it)).

- 18) Di dare atto che il Segretario Generale con Determinazione N.1148 (Reg. Gen.) del 28/10/2024 ha delegato al Dott. Gianni Giantomassi le funzioni con poteri di firma di provvedimenti finali, a rilevanza esterna, di competenza del Settore II.
- 19) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
*Dott. Gianni Giantomassi*

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

La Elevata Qualificazione con delega di firma, ai sensi dell'art 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art.11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 85 del 12/02/2025, esprime parere **POSITIVO**.

Ascoli Piceno, lì 12/02/2025

La Elevata Qualificazione con delega di firma

GIANTOMASSI GIANNI

---

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). GETA SRL. “Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”. Rapporto istruttorio.**

## 1) Identificazione installazione

SCHEMA INFORMATIVA	
Denominazione impianto	IMPIANTO DI DISCARICA “VASCA 0”
Ragione sociale	G.E.T.A. S.R.L. P.IVA 00724670674
Sede legale	CORSO SPALAZZI, 7
Comune	ANCARANO (TE)
Codice attività AIA	5.4 (Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.
Tipologia attività	Operazione di smaltimento D1 - Deposito sul o nel suolo (allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
Ubicazione dell'Impianto	La nuova discarica per rifiuti non pericolosi è ubicata in Località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Topograficamente l'area di intervento ricade nel quadrante 113 IV del Foglio 133 della Carta d'Italia IGM scala 1:25.000. La superficie della discarica è di 36.416 m <sup>2</sup> ed è identificata catastalmente ( <i>Planimetria catastale</i> D02 Rev.02_Ottobre2024) al Foglio 29 (Comune di Ascoli Piceno) particelle 61, 127, 124, 91, 90 (porzioni).
Inquadramento urbanistico	Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR classifica l'area in questione tra le “ <i>Aree agricole e relative costruzioni</i> ” di cui all'art. 57 delle NTA del PRG, senza alcun livello di tutela. Con l'istanza di Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stata chiesta la variante urbanistica ai sensi dell'art.7 della LR 11/2019 (“ <i>Provvedimento autorizzatorio unico in casi di progetti in variante allo strumento urbanistico comunale</i> ”).
Categoria della discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.). La stessa discarica è classificata, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con DAALR 128/2015, come “ <i>Discarica per rifiuti non pericolosi</i> ” A2.
Volume discarica	Il volume della discarica è di 297.000 m <sup>3</sup> suddiviso in due lotti: Lotto 1 158.000 m <sup>3</sup> Lotto 2 139.000 m <sup>3</sup> I due lotti sono funzionali alla gestione in due steps, il primo step di coltivazione sarà avviato completata la realizzazione del lotto 1, contestualmente continuerà la fase di realizzazione del lotto 2. Il secondo step di coltivazione sarà avviato una volta completata la coltivazione del lotto 1. I lavori di realizzazione del lotto 2 saranno ultimati prima della fine della coltivazione del lotto 1.
Materiali utilizzati per le coperture giornaliere	Le modalità di ricopertura giornaliera sono descritte al paragrafo 8.3.5 “ <i>Ricopertura periodica</i> ” del Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre_2024): <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Terreno a media permeabilità (k ≈ 10<sup>-4</sup> m/s). Tale modalità di ricopertura giornaliera è idonea per tutti i tipi di rifiuti abbancati ed è quella maggiormente utilizzata in fase di gestione;</i></li><li>▪ <i>Telo a carboni attivi. Tale modalità di ricopertura giornaliera verrà utilizzata per i rifiuti che da omologa risultano biodegradabili e/o potenzialmente odorigeni.</i></li><li>▪ <i>Telo in LDPE spessore 1 mm. Tale modalità di ricopertura giornaliera verrà utilizzata durante periodi piovosi.</i></li></ul>
Quantitativi rifiuti smaltibili in discarica	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Volumetria complessiva della discarica “Vasca 0”: 297.000 m<sup>3</sup></i></li><li>▪ <i>Durata stimata: 10 anni</i></li><li>▪ <i>Densità media rifiuti: 1,2 t/m<sup>3</sup></i></li></ul>

Elenco rifiuti smaltibili in discarica (VASCA 0)	I rifiuti non pericolosi ammissibili nella VASCA 0 (operazione di smaltimento D1) sono dettagliati nell'elaborato " <i>Elenco dei codici EER in ingresso all'impianto</i> " (Rev.0 Giugno_2024), allegato come parte integrante e sostanziale al <i>Quadro prescrittivo</i> .
Piani art.8, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.	Il progetto, come da elaborati elencati al successivo paragrafo 8, è approvato con il provvedimento finale ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Sono allegati come parte integrante e sostanziale al <i>Quadro prescrittivo</i> i seguenti piani previsti dall'art.8, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.: Piano di gestione operativa (lett.g) R07 (Rev.3 Ott_2024) Piano di gestione post-operativa (lett.h) R08 (Rev.1 Agosto_2023) Piano di sorveglianza e controllo (lett.i) R09 (Rev.5 Dicembre_2024) Piano di ripristino ambientale (lett.l) R10 (Rev.1 Agosto_2023) Il Piano di sorveglianza e controllo è stato redatto anche ai sensi dell'art.29-sexies, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGRM 258/2019.
Realizzazione VASCA 0	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.f, del D.Lgs 36/2003, la VASCA 0 deve essere realizzata nei modi e tempi dettagliati negli elaborati progettuali, approvati, elencati al successivo paragrafo 8 e come stabilito nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Gestione operativa e monitoraggio	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.g, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di conferimento dei rifiuti, le modalità di coltivazione della discarica e le modalità di sorveglianza e controllo sono dettagliate nei seguenti piani: Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre_2024) Piano di sorveglianza e controllo R09 (Rev.5 Dicembre_2024)
Operazioni di chiusura	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.h, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di copertura provvisoria sono dettagliate al paragrafo 8.3.5 " <i>Ricopertura periodica</i> " del <i>Piano di gestione operativa</i> R07 (Rev.3 Ottobre_2024). La procedura di chiusura della VASCA 0 è dettagliata al paragrafo 9 del <i>Piano di gestione operativa</i> R07 (Rev.3 Ottobre_2024).
Gestione post-operativa	Le procedure di chiusura della discarica sono disciplinate ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. La gestione post-operativa di tutta la discarica, ha una durata di 30 anni a decorrere dall'atto di approvazione, della Provincia, della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 3, dello stesso D.Lgs 36/2003. Le operazioni di gestione post operativa sono dettagliate nel <i>Piano di gestione post-operativa</i> R08 (Rev.1 Agosto_2023) parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Relazione annuale	Le modalità di trasmissione della relazione prevista dall'art.10, comma 2, lett. l, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. sono stabilite nel <i>Quadro prescrittivo</i> .
Ripristino ambientale	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.m, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di ripristino sono dettagliate nel <i>Piano di ripristino ambientale</i> R10 (Rev.1 Agosto_2023), parte integrante e sostanziale del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziarie, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. n) e dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 sono dettagliate nel successivo paragrafo 7 e nel paragrafo 7 del <i>Quadro prescrittivo</i> .
Sistema di gestione ambientale	Certificazione ISO 14001:2015 (certificato IT325623 del 13/09/2023) Certificazione ISO 9001:2015 (certificato IT330124 del 12/03/2024)

## 2) Riferimenti normativi

- D.Lgs n.36 del 13/01/2003 "*Attuazione della direttiva 199/313/Ce – Discariche di rifiuti*"
- D.Lgs n.152 del 03/04/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- D.Lgs n.46 del 04/03/2014 "*Attuazione della direttiva 201075/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- D.Lgs n.121 del 03/09/2020 recante "*Attuazione della direttiva (Ue) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*".
- Legge n.447 del 26/10/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DPR 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i. "*Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*".

- Legge regionale n.60 del 02/09/1997 recante " *Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)*";
- Legge regionale n.10 del 17/05/1999 che ha delegato alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale n.6 del 12/06/2007 che ha delegato alle Province la competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale n.24 del 12/10/2009 recante " *Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*";
- Legge regionale n.11 del 09/05/2019 recante " *Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale*".
- D.G.R. n.639 del 03/04/2002: " *Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate*";
- D.G.R. n.1073 del 11/06/2002: " *Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale*";
- D.G.R. n.994 del 21/07/2008: " *Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*";
- D.G.R. n.1547 del 05/10/2009: " *Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*";
- D.G.R. n.1649 del 22/11/2010: " *Definizioni delle modalità contabili per l'applicazione delle tariffe di cui alla DGR n.1547/2009, All. II in materia di controlli AIA*".
- Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di tutela delle acque (PTA) della Regione Marche, approvato con DAALR n.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR n.128 del 14/04/2015.
- Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 22/01/2024 di " *Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11*".

### 3) Istruttoria

#### 3.1 Istanza del 17/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.23443 del 18/12/2018)

- la GETA SRL ha trasmesso alla Provincia il 17/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.23443 del 18/12/2018), il 30/01/2019 (rif. Prot. Prov. N.2974 del 31/01/2019) e il 21/02/2019 (rif. Prot. Prov. N.4914 del 21/02/2019) istanza ai sensi della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (VIA e AIA) inerente il progetto " *Nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno*";
- con Prot. N.7672 del 22/03/2019, della Provincia, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione (dal 22/03/2019 al 21/05/2019) del predetto progetto sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art.23, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con contestuale richiesta dei pareri di competenza ai sensi dell'art.24, comma 3, dello stesso D.Lgs 152/2006;
- con Prot. N.17223 del 31/07/2019 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 24/07/2019, indetta con avviso di Prot. N.15127 del 27/06/2019;
- con Prot. N.3708 del 20/02/2020 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 05/02/2020, indetta con Prot. N.768 del 14/01/2020;
- con Determinazione Dirigenziale N.343 (Reg. Gen.) del 12/03/2020, del Settore Tutela Ambientale, è stato disposto il riesame dei procedimenti in corso in materia di AIA e VIA (Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), individuando (dal 16/03/2020) un nuovo responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.;
- la GETA SRL ha trasmesso il 30/04/2021 (rif. Prot. Prov. N.8881 del 03/05/2021) la documentazione richiesta con Prot. N.3708 del 20/02/2020;
- la GETA SRL il 26/05/2021 (rif. Prot. Prov. N.10700 del 27/05/2021) ha presentato unitamente all'avviso previsto dal modificato art.24, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico di cui all'art.27-bis dello stesso D.Lgs 152/2006, includendo anche l'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;
- con Prot. N.11413 del 07/06/2021 è stata effettuata la comunicazione prevista ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando sul sito web della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso D.Lgs 152/2006 per la durata di trenta giorni (dal 08/06/2021 al 08/07/2021);

- con Prot. N.14494 del 20/07/2021 sono state chieste alla GETA SRL, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. gli elaborati indicati con Prot. N.90867 del 10/06/2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

### 3.2 Istanza del 04/10/2021 (rif. Prot. Prov. N.18999 del 05/10/2021)

- la GETA SRL il 04/10/2021 (rif. Prot. Prov. N.18999 del 05/10/2021) e il 24/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.22774 del 24/11/2021) ha trasmesso la documentazione inerente il progetto *“Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*;
- il predetto progetto è una modifica sostanziale di quello trasmesso il 17/12/2018 (rif. Prot. Prov. N.23443 del 18/12/2018), il 30/01/2019 (rif. Prot. Prov. N.2974 del 31/01/2019), il 21/02/2019 (rif. Prot. Prov. N.4914 del 21/02/2019), il 30/04/2021 (rif. Prot. Prov. N.8881 del 03/05/2021) e il 26/05/2021 (rif. Prot. Prov. N.10700 del 27/05/2021) di cui al precedente punto 3.1;
- è stato pertanto avviato un nuovo procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU), per il predetto progetto *“Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*;
- con Prot. N.24310 del 16/12/2021 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le richieste di *“completamento istanza”* di rispettiva competenza;
- la GETA SRL il 10/02/2022 (rif. Prot. Prov. N.3038 del 11/02/2022) ha trasmesso gli elaborati, a completamento dell'istanza, richiesti con Prot. N.1572 del 26/01/2022 ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.4039 del 23/02/2022 è stata effettuata la comunicazione prevista ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando sul sito web della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006 per la durata di trenta giorni (dal 24/02/2022 al 26/03/2022);
- la GETA SRL il 01/06/2022 (rif. Prot. Prov. N.12124 del 06/06/2022) ha trasmesso gli elaborati per il MISE richiesti con Prot. N.9657 del 04/05/2022;
- con Prot. N.15155 del 11/07/2022 il procedimento in premessa è stato sospeso fino all'acquisizione della Delibera dell'ATA di approvazione del Piano d'Ambito, in considerazione della Delibera n.9/2022 dell'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO recante *“Approvazione proposta di Piano d'Ambito dell'ATA ATO5 AP per la gestione dei rifiuti urbani (Art. 10 L.R. n° 24/2009). Adozione Cronoprogramma operativo”*;
- la GETA SRL il 12/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.26132 del 12/12/2022) ha chiesto di *“rivedere la propria decisione di sospendere il procedimento ex art.27-bis D.Lgs 152/06 relativo al progetto di Vasca 0”*;
- con avviso di Prot. N.27007 del 21/12/2022 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 26/01/2023 attraverso la piattaforma Google Meet;
- con Prot. N.3133 del 10/02/2023 è stata formalizzata alla GETA SRL la richiesta di integrazioni esplicitata nella stessa conferenza di servizi del 26/01/2023;
- la GETA SRL il 30/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.12383 del 30/5/2023) ha richiesto una proroga, concessa con Prot. N.15550 del 04/07/2023, per la presentazione delle predette integrazioni, che hanno comportato una *“rimodulazione del progetto”*.

### 3.3 Istanza del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18517 del 16/08/2023)

- la GETA SRL il 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18517 del 16/08/2023) ha trasmesso la documentazione inerente la *“Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*;
- il progetto *“Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”* è stato rimodulato sulla base delle indicazioni della conferenza di servizi del 26/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.3133 del 10/02/2023) e i relativi elaborati sono stati modificati sostanzialmente;
- è stata pertanto ravvisata la necessità di procedere con una nuova verifica ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.21475 del 29/09/2023 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le richieste di *“completamento istanza”* di rispettiva competenza;
- con Prot. N.24518 del 10/11/2023 è stato chiesto alla GETA SRL di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti con:
  - Prot. N.193016 del 04/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.21770 del 05/10/2023) dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
  - Prot. N.95449 del 30/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.23645 del 31/10/2023) dal Comune di Ascoli Piceno;
- la GETA SRL il 21/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.418 del 05/01/2024) ha trasmesso gli elaborati:
  - *D03B\_rev2 Stralcio PRG Comune di Ascoli Piceno (Variante richiesta)*
  - *S.05\_rev1 Nota su richiesta verso e-distribuzione;*

- con Prot. N.596 del 09/01/2024 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 10/01/2024 al 09/02/2024) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- con avviso di Prot. N.5848 del 19/03/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 18/04/2024;
- con Prot. N.8864 del 29/04/2024 è stato trasmesso il verbale della stessa conferenza di servizi con contestuale richiesta degli elaborati integrativi (da presentare entro il 27/08/2024);
- la GETA SRL il 27/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11131 del 28/05/2024) ha anticipato allo scrivente Settore e al Comune di Ascoli Piceno gli elaborati integrativi inerenti la variante urbanistica (richiesti dallo stesso Comune nella conferenza di servizi del 18/04/2024);
- la GETA SRL il 20/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.13113 del 21/06/2024) ha trasmesso le "Osservazioni in merito all'iter procedurale variante urbanistica", inviate dallo scrivente Settore per quanto di competenza alla Regione Marche e al Comune di Ascoli Piceno con Prot. N.13690 del 01/07/2024;
- la GETA SRL il 01/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.13789 del 02/07/2024) ha trasmesso i restanti elaborati integrativi richiesti nella conferenza di servizi del 18/04/2024;
- con avviso di Prot. N.15067 del 17/07/2024 è stata indetta per il 04/09/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- la Regione Marche Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con Prot. N.930667 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15271 del 19/07/2024) ha rappresentato che la predetta indizione è "relativa a funzioni non di competenza di questo Settore";
- ARPAM con Prot. N.25210 del 31/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.16187 del 31/07/2024) ha chiesto un rinvio della stessa conferenza di servizi;
- la GETA SRL il 31/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.16191 del 31/07/2024) ha trasmesso la "Dichiarazione Asseverata" richiesta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Prot. N.53308 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.16536 del 06/08/2024);
- con avviso di Prot. N.17141 del 19/08/2024 è stata rinviata al 18/09/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., precedentemente indetta con Prot. N.15067 del 17/07/2024;
- con Prot. N.18626 del 11/09/2024 sono state comunicate al Circolo Legambiente di Ascoli Piceno le modalità di partecipazione alla stessa conferenza di servizi del 18/09/2024;
- con successivo avviso di Prot. N.19479 del 25/09/2024 la conferenza di servizi del 18/09/2024 è stata sospesa e aggiornata al 30/10/2024;
- la GETA SRL il 09/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.20541 del 09/10/2024 e rif. Prot. Prov. N.20583 del 10/10/2024) ha trasmesso gli elaborati aggiornati in considerazione di quanto già approfondito nella seduta della conferenza di servizi del 18/09/2024 e rappresentato nel parere di Prot. N.1183547 del 19/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19135 del 19/09/2024) della Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) e nel nulla osta ID 32791806 del 18/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8618 del 24/04/2024) della Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud);
- con Prot. N.20561 del 09/10/2024 sono state trasmesse le modalità di collegamento alla seduta del 30/10/2024 attraverso la piattaforma Google Meet;
- il Comune di Ascoli Piceno con Prot. N.91967 del 21/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.21391 del 22/10/2024) ha chiesto il differimento della seduta del 30/10/2024;
- con avviso di Prot. N.21677 del 25/10/2024 è stata rinviata al 27/11/2024 la seduta della conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- la GETA SRL il 12/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.22940 del 12/11/2024) ha trasmesso elaborati aggiornati in considerazione della dichiarazione della I.P.G.I. S.r.l. in merito al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, provenienti dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, per la "sistemazione e riqualificazione dell'area ex discarica I.P.G.I." in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno;
- con Prot. N.23093 del 13/11/2024 è stata comunicata la pubblicazione sul sito web degli elaborati aggiornati trasmessi dalla GETA SRL in data 12/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.22940 del 12/11/2024);
- la GETA SRL il 06/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.24965 del 06/12/2024) ha trasmesso il Piano Finanziario R12 (Rev.4 Dicembre\_2024) aggiornato come da indicazione della conferenza di servizi del 27/11/2024;
- la Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.1500410 del 28/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24271 del 28/11/2024) ha formalizzato il parere favorevole espresso nella seduta della conferenza di servizi del 27/11/2024;
- con Prot. N.25507 del 13/12/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 18/09/2024 e del 27/11/2024;
- la GETA SRL il 17/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25777 del 17/12/2024) ha trasmesso il Piano di sorveglianza e controllo R09 (Rev.5 Dicembre\_2024) come da indicazione della conferenza di servizi del 27/11/2024;

- con Prot. N.1355 del 24/01/2025 è stato chiesto alla Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) copia del decreto dirigenziale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 a perfezionamento del provvedimento conclusivo;
- la Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) ha trasmesso i chiarimenti di Prot. N.126948 del 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1886 del 31/01/2025);
- la GETA SRL ha trasmesso il 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1902 del 31/01/2025) i certificati aggiornati del sistema di gestione ambientale: ISO 14001:2015 (certificato IT325623 del 13/09/2023) e ISO 9001:2015 (certificato IT330124 del 12/03/2024).

### 3.4 Pareri acquisiti nella conferenza di servizi del 18/09/2024 e del 27/11/2024

La conferenza di servizi del 18/09/2024 e del 27/11/2024 (verbale di Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) ha acquisito i seguenti pareri favorevoli:

- ID 32791806 del 18/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8618 del 24/04/2024) e Prot. N.1494620 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24130 del 26/11/2024) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud;
- Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024) dell'ARPAM Servizio Territoriale Provincia di Ascoli Piceno;
- Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Prot.103466 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24170 del 27/11/2024) del Comune di Ascoli Piceno;
- AST Dipartimento di Prevenzione di Ascoli Piceno;
- Regione Marche (art.12 D.Lgs 387/2003 e LR n.19/1988).

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i. di:

- ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno;
- Unione Montana dei Sibillini;
- Ministero dell'Interno - Comando dei VV.FF. di Ascoli Piceno;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

## 4) Motivazioni del procedimento

### 4.1 Procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" (PAU) è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 e dell'art.7 della LR 11/2019.

All'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) confluiscono, oltre al provvedimento di VIA, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Come richiamato dalle Linee guida regionali (DGRM 36/2024) al paragrafo 7.10, art.8: "Il PAU comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Per ciascun titolo abilitativo confluito nel PAU, deve essere precisato se il titolo sia stato acquisito in modo espresso, indicando gli eventuali estremi del relativo atto endoprocedimentale e le relative prescrizioni, ovvero in maniera tacita o per effetto della posizione prevalente assunta dalla conferenza di servizi."

All'art.10 del paragrafo 7.10 delle stesse Linee guida regionali è precisato che "Le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi compresi nel PAU sono rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia. All'uopo il PAU evidenzia in modo univoco la riferibilità di ciascuna condizione ambientale, prescrizione o misura ai vari atti di assenso in esso compresi".

L'istanza in argomento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente la "Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno", è pertanto finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni:

- a) Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b) Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
- c) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Lo stesso procedimento ricomprende anche la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.7 della LR 11/2019.

Il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) per la "Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno" può essere rilasciato dallo scrivente Settore, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della conclusione favorevole, all'unanimità dei convocati, della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalle rispettive autorità competenti per ogni autorizzazione ricompresa nello stesso PAU, come dettagliato di seguito.

#### 4.2 Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Per il procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 e dell'art.6 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto "Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno" è compreso nell'allegato A2, lett. e), della stessa LR 11/2019.

Nell'ambito dell'istruttoria tecnica esplicitata nel verbale della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) è stato verificato il rispetto dei criteri localizzativi stabiliti al Capitolo 12 dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con DAALR 128/2015. Il progetto rimodulato trasmesso il 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18517 del 16/08/2023) tiene conto dell'ambito di tutela di 2.000 metri prevista dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

La "Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno", di cui al progetto descritto negli elaborati elencati al successivo paragrafo 8, non è impianto d'ambito come stabilito nel "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009), approvato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5 pubblicata sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.

La GETA SRL il 12/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.22940 del 12/11/2024) ha trasmesso l'Elaborato R11 *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo* (Rev.3 Novembre\_2024) aggiornato in considerazione della dichiarazione della I.P.G.I. S.r.l. in merito al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, provenienti dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, per la "sistemazione e riqualificazione dell'area ex discarica I.P.G.I." in località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno formalizzate con:

- *Dichiarazione I.P.G.I. S.r.l. (riutilizzo terre e rocce da scavo)*
- *Area (I.P.G.I. S.r.l.) oggetto di intervento. Inquadramento su CTR – PAI – PRG*

Sono stati acquisiti nel merito i pareri favorevoli dell'ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024) e del Comune di Ascoli Piceno di Prot.103466 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24170 del 27/11/2024).

Pertanto con il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può essere approvato l'elaborato R11 *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo* (Rev.3 Novembre\_2024).

E' stato presentato il "Format di supporto screening di Valutazione di incidenza", allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997. Precisato che la Provincia di Ascoli Piceno è stata individuata dalla Regione Marche (come esplicitato nel Decreto n.120 del 21/11/2008 del Dirigente della P.F. Aree Protette trasmesso con Prot. n.586933 del 30/08/2016 (rif. Prot. Prov. N.26154 del 30/08/2016) come Ente gestore dei siti:

- IT5340002 "Boschi tra Cupra Marittima e Ripatransone";
- IT5340003-IT5340021 "Monte dell'Ascensione";
- IT5340004 "Montagna dei Fiori".

Considerato che l'impianto in oggetto non si colloca in queste aree e che la distanza dai loro confini è tale da far ritenere inesistenti eventuali incidenze con gli ambienti naturali, la flora e la fauna protetta, lo scrivente Settore II ha espresso parere di valutazione di screening positiva per quanto di competenza della Provincia, ai sensi del punto 6.3 delle nuove Linee Guida regionali per la Valutazione di incidenza, di cui alla DGR n.1661 del 30/12/2020.

L'Unione Montana dei Sibillini non si è espressa per il sito di competenza. E' stato acquisito in conferenza di servizi il parere favorevole, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., della stessa Unione Montana dei Sibillini

Il progetto insiste su un'area soggetta al vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/23, pertanto è richiesto il nulla osta ai sensi dell'art. 7 del RD 3267/23 di competenza della Regione Marche.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ha espresso il nulla osta ID 32791806 del 18/04/2024 trasmesso con Prot. N.481833 del 22/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8618 del 24/04/2024) a seguito della conferenza di servizi del 18/04/2024.

La GETA SRL il 09/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.20541 del 09/10/2024) ha trasmesso gli elaborati aggiornati in considerazione del predetto nulla osta ID 32791806 del 18/04/2024 della Regione Marche.

Nella seduta della conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) la Regione Marche ha confermato il nulla osta ID 32791806 del 18/04/2024, ai sensi dell'art. 7 del RDL 3267/1923, con le seguenti prescrizioni:

- 1) "qualora in sede esecutiva si evidenziasse una configurazione geologica-geomorfologica e tecnica non previsto in fase progettuale, si dovrà procedere a rivalutare la tipologia dell'intervento privilegiando soluzioni che garantiscano la sicurezza e la stabilità del sistema versante edificio e riacquisire lo specifico parere ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23";

- 2) *“al fine di garantire la stabilità dell’area posta a monte, gli scavi dovranno essere contenuti in corso d’opera da manufatti idoneamente dimensionati in relazione alla spinta dei terreni; eventuali fronti di scavo a parete verticale o sub-verticale di altezza > a 2.0 m dovranno essere opportunamente sostenuti anche a breve termine”;*
- 3) *“le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità ed in fase esecutiva dovranno essere opportunamente verificate”.*

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024), che si riporta in appendice come parte integrante e sostanziale del presente rapporto istruttorio, ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, per quanto attiene allo *“specifico aspetto della tutela archeologica”*.

Il procedimento di VIA si conclude con un *“giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”* in considerazione della conclusione favorevole della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024).

Si stabilisce, ai sensi dell’art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l’efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **15 anni** dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., tenuto conto del tempo necessario per la realizzazione delle vasca e per la coltivazione della stessa discarica.

#### **4.3 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)**

L’attività di discarica in progetto è ricompresa al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): *“Discariche che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.”*

Nell’ambito dell’istruttoria tecnica è stata verificata in particolare per il progetto in esame (*“Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*) l’applicazione delle migliori tecniche disponibili, ai sensi dell’art.29-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e la conformità dello stesso progetto al D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

E’ stato presentato l’elaborato *“Relazione di riepilogo in merito all’applicazione dell’Allegato 1, par 2 del D.Lgs 36/03”* (Rev.2 Novembre\_2024).

Nella conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) sono stati acquisiti i pareri favorevoli degli enti competenti, in particolare del parere ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024).

Il PAU può comprendere l’autorizzazione integrata ambientale (AIA), di competenza della Provincia, ai sensi del Titolo III-bis, Parte seconda, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni esplicitate nel *Quadro prescrittivo*, sulla base dell’istruttoria tecnica del Settore II della Provincia e del parere ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024).

#### **4.4 Autorizzazione unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003;**

Con l’istanza di PAU, di cui al precedente paragrafo 3.3, è stata chiesta l’autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003 per impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (BIOGAS), di competenza della Regione Marche. Nella conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) è stato acquisito il parere favorevole della stessa Regione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003 e ai sensi della LR n.19/1988 sul progetto dell’impianto a biogas e delle relative opere elettriche di connessione in progetto.

La Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.1500410 del 28/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24271 del 28/11/2024) ha formalizzato il parere favorevole espresso nella seduta della conferenza di servizi del 27/11/2024 esplicitando le prescrizioni tecniche.

Lo scrivente Settore con Prot. N.1355 del 24/01/2025 ha chiesto alla Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) copia del decreto dirigenziale ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003 a perfezionamento del provvedimento conclusivo.

La Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.126948 del 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1886 del 31/01/2025) ha specificato che *“(…) si rappresenta che l’Ufficio scrivente si è espresso con parere di cui alla nota prot. n. 500410 del 28/11/2024, già trasmessa a Codesta Provincia. A riguardo, considerato che detto parere consiste in un documento firmato digitalmente dal Dirigente del Settore competente al rilascio del parere stesso, il contributo istruttorio è formalmente compiuto senza necessità di ulteriori atti.”*

Il PAU pertanto può comprendere anche l’autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003 per impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (BIOGAS) nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Regione Marche con Prot. N.1500410 del 28/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24271 del 28/11/2024), confermato con Prot. N.126948 del 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1886 del 31/01/2025).

#### 4.5 Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004.

E' stata presentata la Relazione paesaggistica SIA07 (Rev.1 Agosto\_2023) che rimanda agli elaborati progettuali R04 Relazione geotecnica (Rev.1 Luglio\_2023) e D19 Opere di stabilizzazione della frana al piede (Rev.1 Agosto\_2023).

Dagli elaborati aggiornati trasmessi dalla GETA SRL il 09/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.20541 del 09/10/2024 e rif. Prot. Prov. N.20583 del 10/10/2024), risulta che gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica sono quelli di stabilizzazione della scarpata a monte della strada provinciale, ad una distanza a valle dell'argine di base della vasca di circa 300 m, dove sono presenti delle coltri instabili della potenza di alcuni metri, che consistono nella realizzazione di un muro di contenimento in gabbioni con successivo rinterro. La tipologia dell'opera ai sensi del DPR n.31/2017 è soggetta a procedimento semplificato.

Il Comune di Ascoli Piceno ha trasmesso, alla Soprintendenza con Prot. N.92770 del 23/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.21578 del 24/10/2024) la "Relazione illustrativa e proposta di provvedimento".

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso il parere favorevole di Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024).

Preso atto dei pareri favorevoli della Soprintendenza e del Comune di Ascoli Piceno l'autorizzazione paesaggistica ai sensi della D.Lgs 42/2004 pertanto può essere ricompresa nel Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza di Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024) e degli elaborati trasmessi.

#### 4.6 Variante urbanistica

Il sito di progetto della "VASCA 0" è ubicato in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno. Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR classifica l'area in questione tra le "Aree agricole e relative costruzioni" di cui all'art. 57 delle NTA del PRG, senza alcun livello di tutela. Con l'istanza di PAU, di cui al precedente paragrafo 3.3, è stata chiesta la variante urbanistica.

Si applica pertanto l'art.7 della LR 11/2019 ("Provvedimento autorizzatorio unico in casi di progetti in variante allo strumento urbanistico comunale") che stabilisce al comma 1: "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico relativa a progetti la cui approvazione ha per legge l'effetto di variante allo strumento urbanistico dà atto di tale variante. La valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione di singole opere ai sensi del comma 12 dell'articolo 6 del d.lgs. 152/2006".

Richiamato altresì che la Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 22/01/2024 ha approvato le "Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11".

Richiamato in particolare il paragrafo 7.14 "Il PAU e la variante urbanistica" delle stesse linee guida, che al punto 2 recita "Qualora il rilascio di uno o più atti di assenso compresi nel PAU comporta, ove necessario, variante allo strumento urbanistico, il PAU dà atto di tale variante".

Ai sensi dell'art.208, comma 6, del D.Lgs 152/2006 "L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori".

Di conseguenza il rilascio dell'AIA in premessa ha valenza di variante urbanistica automatica, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Comune di Ascoli Piceno.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ha espresso il parere favorevole di Prot. N.1494620 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24130 del 26/11/2024) ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 (conformità geomorfologica) e ai sensi dell'art.10 della LR 22/2011 (compatibilità idraulica).

Il Comune di Ascoli Piceno ha espresso il parere favorevole di Prot.103466 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24170 del 27/11/2024), confermato nella conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024), "si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica per il progetto di che trattasi, a condizione che venga data priorità al risanamento della ex discarica I.P.G.I. in località Alto Bretta".

Pertanto il PAU rilasciato dalla Provincia ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la "Rimodulazione del progetto Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno" prende atto della predetta variante urbanistica.

#### 5) Osservazioni Circolo Legambiente di Ascoli Piceno e Comune di Castignano

Il Circolo Legambiente di Ascoli Piceno il 17/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19008 del 18/09/2024) e il 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24010 del 26/11/2024) ha trasmesso una serie di "raccomandazioni", pubblicate sul sito web della Provincia.

La Geta ha fornito in merito un elaborato (del 07/10/2024) pubblicato sul sito web della Provincia, di precisazioni alle osservazioni del 17/09/2024, comunque non menzionato nella successiva nota del 26/11/2024 del Circolo Legambiente di Ascoli Piceno.

Il Comune di Castignano con Prot. N.8276 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24172 del 27/11/2024), acquisito nel corso della conferenza di servizi, ha espresso un "parere negativo", comunque non previsto dal D.Lgs 152/2006

e s.m.i. e dalla LR 11/2019. La stessa nota del Comune di Castignano è stata pubblicata sul sito web della Provincia.

Si evidenzia che con Prot. N.596 del 09/01/2024 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 10/01/2024 al 09/02/2024) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006 gli elaborati progettuali.

Come stabilito dalle Linee guida regionali (DGRM 36/2024) al paragrafo 7.7, art.2 *“Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni utilizzando preferibilmente l'apposita modulistica predisposta dall'Autorità Competente. L'Autorità Competente, in sede di motivazione del provvedimento conclusivo, non è tenuta a prendere in considerazione eventuali osservazioni pervenute successivamente al predetto termine.”*

Non sono pervenute osservazioni da parte del Circolo Legambiente Ascoli Piceno e/o dal Comune di Castignano. Si precisa che la partecipazione al procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/90 è stata garantita a tutti gli interessati con la pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso e di tutti gli elaborati progettuali presentati. Indipendentemente dalla tempestività delle stesse osservazioni/raccomandazioni questa autorità competente, in spirito di massima trasparenza e nel rispetto dei principi di leale collaborazione e correttezza dell'azione amministrativa, le ha comunque scrutinate come dettagliato con separato atto di Prot. N.2598 del 11/02/2025.

La conclusione favorevole della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) all'unanimità dei convocati, consente allo scrivente Settore di procedere all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in premessa.

Si evidenzia che è stata assentita la partecipazione alla predetta conferenza di servizi al Sindaco del Comune di Castignano e al Circolo Legambiente di Ascoli Piceno, consentendo di intervenire e fornendo i chiarimenti del caso.

## 6) Conclusione del procedimento.

Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il provvedimento autorizzatorio unico (PAU), per il progetto in esame (*“Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*) comprende il provvedimento di VIA e le seguenti autorizzazioni:

- a) Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- b) Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
- c) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Lo stesso procedimento ricomprende anche la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.7 della LR 11/2019.

### 6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL, delle conclusioni della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (verbale Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto *“Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”*, descritto negli elaborati elencati al successivo paragrafo 8.

Si stabilisce, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **15 anni** dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si stabiliscono ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti condizioni ambientali:

- a) La realizzazione della discarica e la successiva coltivazione devono essere svolte nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al successivo paragrafo 8 e delle prescrizioni dettagliate nei successivi paragrafi.
- b) Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni stabilite dalla Regione Marche nella seduta della conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) inerente il nulla osta ai sensi dell'art. 7 del RDL 3267/1923:
  - 1) *“qualora in sede esecutiva si evidenziasse una configurazione geologica-geomorfologica e tecnica non previsto in fase progettuale, si dovrà procedere a rivalutare la tipologia dell'intervento privilegiando soluzioni che garantiscano la sicurezza e la stabilità del sistema versante edificio e riacquisire lo specifico parere ai sensi dell'art. 1 del RDL 3267/23”;*
  - 2) *“al fine di garantire la stabilità dell'area posta a monte, gli scavi dovranno essere contenuti in corso d'opera da manufatti idoneamente dimensionati in relazione alla spinta dei terreni; eventuali fronti di scavo a parete verticale o sub-verticale di altezza > a 2.0 m dovranno essere opportunamente sostenuti anche a breve termine”;*

- 3) *“le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità ed in fase esecutiva dovranno essere opportunamente verificate”.*
- c) Devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024), che si riporta in appendice come parte integrante e sostanziale del presente rapporto istruttorio, per quanto attiene allo *“specifico aspetto della tutela archeologica”.*
- d) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, commi 3 e 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo e la certificazione di regolare esecuzione dei seguenti lavori (comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto approvato e alle condizioni ambientali prescritte) entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori inerenti:
1. realizzazione “lotto 1”;
  2. realizzazione “lotto 2”;
  3. copertura finale “lotto 1”;
  4. copertura finale “lotto 2”.

Si dà atto che la verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali compete alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM.

### **6.2 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)**

Sulla base della documentazione presentata dalla GETA SRL, delle conclusioni della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (verbale Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.29-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, di cui al progetto descritto negli elaborati approvati di cui al successivo paragrafo 8, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite con il *“Quadro prescrittivo”* di competenza del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia.

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) compete all'ARPAM.

### **6.3 Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003**

Sulla base degli elaborati tecnici trasmessi dalla GETA SRL e della conclusione della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 e della LR 19/1988 sul *“progetto dell'impianto a biogas e delle relative opere elettriche di connessione”* nel rispetto delle seguenti prescrizioni stabilite dalla Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) con Prot. N.1500410 del 28/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24271 del 28/11/2024), confermato con Prot. N.126948 del 31/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1886 del 31/01/2025):

- a) *ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e di quanto disposto dalle linee guida nazionali di cui al DM 10/09/2010, la Società GETA S.r.l., all'atto dell'avvio dei lavori di variante, deve attivare apposita fidejussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta di importo pari a 83.301,60 euro, rilasciata a favore del Comune di Ascoli Piceno a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione a fine esercizio dell'impianto, da trasmettere successivamente in copia alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;*
- b) *la Società GETA S.r.l., almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di produzione di biometano, deve darne comunicazione alla Regione Marche, all'Arpam e al Comune per le eventuali verifiche di competenza;*
- c) *l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo (PAU) e la fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori (almeno con 15 giorni di preavviso) e di fine lavori al Comune ed alla Regione Marche;*
- d) *la Società GETA S.r.l. dovrà trasmettere annualmente alla Regione Marche e all'Arpam gli esiti delle analisi relative agli autocontrolli dei valori di emissione in atmosfera;*
- e) *prescrizioni e condizioni contenuti negli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni, rilasciati dagli enti partecipanti alla conferenza dei servizi, relativi all'impianto a biogas in questione e alle opere elettriche di connessione in progetto.*

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 compete alla Regione Marche.

### **6.4 Autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs 42/2004)**

Sulla base degli elaborati tecnici trasmessi dalla GETA SRL e della conclusione della conferenza di servizi del 18/09/2024 e 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. nel rispetto:

- a) di quanto stabilito dal Comune di Ascoli Piceno con l'atto di Prot. N.92770 del 23/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.21578 del 24/10/2024), che si riporta in appendice come parte integrante del presente rapporto;
- b) del parere di Prot. N.15269 del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24167 del 27/11/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, che si riporta in appendice come parte integrante del presente rapporto;
- c) dei seguenti elaborati, indicati nell'atto del Comune di Ascoli Piceno di Prot. N.92770 del 23/10/2024:
  - *Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato (Ottobre\_2024)*
  - *Relazione paesaggistica semplificata (Ottobre\_2024)*
  - *R04 Relazione geotecnica (rev.1 Luglio\_2023)*
  - *D19 Opere di stabilizzazione della frana al piede (rev.1 Agosto\_2023)*.

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs 42/2004) compete al Comune di Ascoli Piceno.

### 6.5 Variante urbanistica (Art.146 D.Lgs 42/2004)

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA), compresa con il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), rilasciato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la "Rimodulazione del progetto Nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno" costituisce variante urbanistica automatica allo strumento urbanistico comunale, in considerazione del parere favorevole del Comune di Ascoli Piceno espresso nella conferenza di servizi del 27/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.25507 del 13/12/2024) e degli elaborati approvati elencati al successivo paragrafo 8.

## 7) Garanzie finanziarie

Per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008 e s.m.i. ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

### Gestione operativa

La garanzia finanziaria viene calcolata ai sensi della DGRM 994/2008:

Volumetria utile (mc) x 7 €/m<sup>3</sup> + Superficie utile (m<sup>2</sup>) x 1,5 €/mq (per i rifiuti non pericolosi). L'importo così calcolato è ridotto del 40% in considerazione della Certificazione UNI EN ISO 14001. Pertanto:

Volumetria utile (m <sup>3</sup> )	297.000 m <sup>3</sup>	Importo	2.079.000 €
Superficie utile (m <sup>2</sup> )	36.416 m <sup>2</sup>	Importo	54.624 €
Totale			2.133.624 €
Importo ridotto del 40%			<b>1.280.174,40 €</b>

### Gestione post-operativa

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica deve assicurare che le procedure di cui all'art.13 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post-operativa.

Ai sensi della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 e s.m.i. l'importo della garanzia finanziaria per la gestione post operativa è quello previsto nel Piano economico finanziario, se superiore a quello calcolato ai sensi della stessa DGR (4,5 €/m<sup>3</sup> per i rifiuti non pericolosi). Per l'installazione in oggetto l'importo della garanzia finanziaria per la gestione post-operativa è quello previsto dal *Piano finanziario* R12 (Rev.4 Dicembre\_2024): **€ 2.733.588**.

## 8) Elaborati approvati

	Codice	Rev.	Descrizione	Data
<b>Istanza di PAU</b>				
1.			Istanza PAU	Ago_2023
2.			Domanda autorizzazione unica art. 12 D.Lgs. 387/2003	Ago_2023
3.			Istanza VIA	Ago_2023
4.			Istanza di AIA	Ago_2023
5.			Modulo A1 – Avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 D.Lgs. 152/06	Ago_2023
6.			Format di supporto screening Valutazione di incidenza	Ago_2023
7.		1	Elaborato con la verifica della fascia di rispetto di m 2000 prevista al PRGR	Ott_2024
8.			Nota di risposta a Regione Marche – Genio Civile	Ott_2024
9.			Nota di risposta a Legambiente	Ott_2024
10.			Integrazioni a seguito di verbale CdS del 18/04/2024 P.ti 3.3 - 3.4 - 4	Mag_2024
11.			Integrazioni a seguito di verbale CdS del 18/04/2024	Giu_2024
12.			Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato	Ott_2024
13.			Relazione paesaggistica semplificata	Ott_2024

<b>Progetto definitivo</b>				
1.	R01	1	Relazione illustrativa	Ago_2023
2.	R02	3	Relazione tecnica generale	Nov_2024
3.	R03	2	Relazione geologica e idrogeologica	Lug_2023
4.	R04	1	Relazione geotecnica	Lug_2023
5.	R05	2	Relazione idraulica	Nov_2024
6.	R06	1	Relazione tecnica biogas	Ago_2023
7.	R07	3	Piano di gestione operativa	Ott_2024
8.	R08	1	Piano di gestione post-operativa	Ago_2023
9.	R09	5	Piano di sorveglianza e controllo	Dic_2024
10.	R10	1	Piano di ripristino ambientale	Ago_2023
11.	R11	3	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Nov_2024
12.	R12	4	Piano finanziario	Dic_2024
13.	R13	0	Disciplinare tecnico-prestazionale	Sett_2021
14.	R14	1	Analisi di rischio sanitario ambientale	Ago_2023
15.	R15	2	Cronoprogramma	Ott_2024
16.		2	Relazione di riepilogo in merito all'applicazione dell'Allegato 1, par 2 del D.Lgs 36/03	Nov_2024
17.		0	Elenco dei codici EER in ingresso all'impianto	Giu_2024
18.	VCI	0	Valutazione di compatibilità idraulica	Nov_2024
19.			Dichiarazione vincolo idrogeologico	Nov_2024
20.			Dichiarazione stabilità	Nov_2024
21.	D01	2	Corografia	Ott_2024
22.	D02	2	Planimetria catastale	Ott_2024
23.	D03a	2	Inquadramento: PRG Ascoli Piceno e PRG Castignano	Ott_2024
24.	D03b	3	Stralcio PRG Ascoli Piceno – Variante richiesta	Ott_2024
25.	D03c	2	PAI Fiume Tronto	Ott_2024
26.	D03d	2	PPGR Provincia di Ascoli Piceno	Ott_2024
27.	D04a	1	Stato attuale – Planimetria	Ago_2023
28.	D04b	1	Stato attuale Sezioni (1 – 2 – 3 – 4 – 5)	Ago_2023
29.	D05a	2	Risultati delle indagini eseguite	Ott_2024
30.	D05b	1	Stima dei quantitativi delle terre e rocce da scavo	Ott_2024
31.	D06	2	Planimetria di progetto fondo	Ott_2024
32.	D07	2	Planimetria configurazione finale di abbancamento	Ott_2024
33.	D08	2	Planimetria capping	Ott_2024
34.	D09	2	Sezioni di progetto (longitudinali e trasversali)	Ott_2024
35.	D10	2	Opere di presidio – Planimetria Fondo	Ott_2024
36.	D11	3	Impermeabilizzazione fondo e parete – particolari	Nov_2024
37.	D12	1	Sistema di drenaggio del percolato - particolari	Ago_2023
38.	D13	3	Vasca di stoccaggio percolato	Nov_2024
39.	D14	2	Impianto di captazione e trattamento biogas (fondo)	Ott_2024
40.	D15	2	Impianto di captazione e trattamento biogas (capping)	Ott_2024
41.	D16	1	Impianto di captazione e trattamento biogas – particolari	Ago_2023
42.	D17	2	Copertura finale – particolari	Sett_2024
43.	D18	2	Opere di presidio – Particolari	Sett_2024
44.	D19	1	Opere di stabilizzazione della frana al piede	Ago_2023
45.	D20	2	Sistema di regimazione delle acque meteoriche – Fase di coltivazione	Ott_2024
46.	D21	2	Sistema di regimazione delle acque meteoriche – Sistemazione finale	Ott_2024
47.	D22	2	Sistema di regimazione delle acque meteoriche – Dettagli	Ott_2024
48.	D23	3	Sistema di monitoraggio	Nov_2024
49.	D24	1	Carta geologica	Lug_2023
50.	D25	0	Sezioni geologiche	Sett_2021
51.	D26	1	Carta morfologica e dissesti	Lug_2023
52.	D27	1	Carta idrogeologica e delle permeabilità	Lug_2023
53.	D28	2	Fasi di intervento e gestione	Ott_2024
54.	D29	4	Deposito dei materiali di risulta degli scavi	Nov_2024
55.	D30	2	Piazzale di servizio	Ott_2024
56.	D31	2	Mappa delle pendenze	Ott_2024
57.	D35	0	Deposito intermedio terre per la gestione vasca zero – modalità di deposito	Nov_2024
<b>Valutazione di impatto ambientale (VIA)</b>				
1.	SIA01	1	Relazione introduttiva	Ago_2023
2.	SIA02	1	Quadro di riferimento programmatico	Ago_2023
3.	SIA03	1	Quadro di riferimento progettuale	Ago_2023
4.	SIA04	1	Quadro di riferimento ambientale	Ago_2023
5.	SIA05	1	Stima finale degli impatti non eliminabili e loro mitigazione	Ago_2023
6.	SIA06	1	Sintesi non tecnica	Ago_2023
7.	SIA07	1	Relazione paesaggistica	Ago_2023
8.	SIA08	0	Relazione di caratterizzazione demografica e socio-economica popolazione residente	Sett_2021
9.	SIA09	3	Piano di monitoraggio ambientale (PMA)	Nov_2024
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>				
1.	-		Schede AIA	Nov_2024
2.			Certificazione ISO 14001:2015 (certificato IT325623 del 13/09/2023)	Set_2023
3.			Certificazione ISO 9001:2015 (certificato IT330124 del 12/03/2024)	Mar_2024

4.	A8		Copia atti di proprietà comprovanti la proprietà del sito	Ago_2023
5.	A10	2	Planimetria CTR	Ott_2024
6.	A11	2	Mappa Catastale	Ott_2024
7.	A12	2	Stralcio PRG	Ott_2024
8.	A13		Zonizzazione acustica comunale	Ago_2023
9.	A15		Schema a blocchi	Ago_2023
10.	D5	2	Planimetria stoccaggio materie prime	Ott_2024
11.	E7	2	Planimetria con punti emissione	Ott_2024
12.	F4	2	Planimetria rete acque meteoriche	Ott_2024
13.	G5	2	Planimetria con ubicazione aree stoccaggio rifiuti	Ott_2024
<b>Autorizzazione art.12 D.Lgs 387/2003</b>				
1.	A.01	3	Planimetria impianto elettrico	Ago_2023
2.	A.02	1	Cabine elettriche	Ago_2023
3.	A.03	2	Planimetria catastale	Ago_2023
4.	E.01	2	Relazione sugli impianti elettrici	Ago_2023
5.	E.02	2	Schema elettrico unifilare	Ago_2023
6.	E.03	2	Elenco utenze con contemporaneità	Ago_2023
7.	S.01		MiSe – Nota di riscontro a osservazioni	Nov_2021
8.	S.02.01		MiSe – Richiesta nulla osta	Nov_2021
9.	S.02.02		MiSe – Dichiarazione impegno verso MISE	Nov_2021
10.	S.02.03		MiSe – Dichiarazione interferenze	Nov_2021
11.	S.02.04		MiSe – Atto Sottomissione	Feb_2022
12.	S.03		Preventivo di connessione e dichiarazioni	Giu_2022
13.	S.04	0	MiSe – Integrazioni richiesta MiSe prot. U.0192229. 28-12-2022	Ago_2023
14.	S.05		Preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione	Apr_2024
15.	S.06		Dichiarazione conformità progetto di rete	Giu_2022
16.	S.07	0	Integrazioni richiesta MIMIT Prot. U.0193016.04-10-2024 – BIOG 230 AP	Giu_2024
17.	S.08.01		Dichiarazione di non interferenza con reti di comunicazione elettronica esistenti	Giu_2024
18.	S.08.02		Atto di sottomissione	Giu_2024
19.	S.09	0	Integrazioni richieste Regione Marche	Lug_2024
20.	S.11		Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	Lug_2024
21.	S.12	1	Relazione dismissione impianto biogas	Ott_2024
22.	S.12.01		Dismissione impianto biogas – Computo Metrico	Ott_2024
23.	S.13		Dichiarazione assolvimento marca da bollo	Lug_2024
24.	S.14	0	Relazione su campi elettromagnetici e DPA	Ott_2024
25.	S.15	0	Relazione descrittiva impianto biogas	Ott_2024
26.	N.01		Progetto impianto di Rete e-distribuzione – Linea MT 20 kV interrata	Giu_2024
27.	-		Nota di risposta a parere Regione Marche Prot.1183547 del 19/09/24	Ott_2024
28.	-		Dichiarazione impatto acustico ai sensi del DPR n. 227/2011	Ott_2024

**Allegati:**

- 1) *Proposta provvedimento Prot. N.92770 del 23/10/2024 del Comune di Ascoli Piceno*
- 2) *Parere Prot. N.15269 del 27/11/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio*

F.to Dott.ssa Giulia Mariani  
F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**Comune di Ascoli Piceno**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SETTORE 6  
RICOSTRUZIONE SISMA, SUE, PATRIMONIO  
*Sportello Unico per l'Edilizia*  
[Sue.ap@pec.it](mailto:Sue.ap@pec.it)

Protocollo Speciale 2024/38/AP  
Pratica edilizia n. 2024/1896

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

*di cui all'art.146 comma 7 del Decreto Legislativo 42/2004 ed art.11 comma 5 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 febbraio 2017 n.31*

### 1. GENERALITA'

**1.1. RICHIESTA:** avanzata da **LUCIANA MANCINI** residente a ASCOLI PICENO via U. PANICHI n.6 in codice fiscale MNCLCN39E45A462X, in qualità di Amministratore unico della società **G.E.T.A. SRL** con sede legale in Corso ALESSANDRO SPALAZZI n.7 – 64010 ANCARANO (TE) partita IVA 00724670674. Autorità competente: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - SETTORE II TUTELA E ALORIZZAZIONE AMBIENTALE

**1.2. LAVORI:** **INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE FUNZIONALE AL PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOC. ALTO BRETTEA NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO - Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

**1.3. LOCALITA':** sull'immobile distinto al catasto terreni al foglio n. 29 mappale n. 118 in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno;

### 2. INTERVENTO

**2.1. DESCRIZIONE INTERVENTO:** Il progetto prevede la realizzazione di un muro in gabbioni a monte della strada, quale intervento di stabilizzazione funzionale al progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Alto Bretta nel comune di Ascoli Piceno, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico - art.27-bis D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Al fine di evitare possibili movimenti delle coltri, che possano innescare fenomeni retrogressivi sia durante le fasi costruttive dell'argine che durante l'esercizio dell'opera, si prevede la preventiva realizzazione di un muro in gabbioni che abbia la funzione di contenere la scarpata a monte della strada. Per dettagli cfr. la Relazione geotecnica (elaborato R04) e l'elaborato grafico opere di stabilizzazione della frana al piede (elaborato D19)

**2.2. PRECEDENTI EDILIZI:** //

**2.3. ZONA URBANISTICA:** Nel vigente Piano Regolatore Generale approvato definitivamente in adeguamento al P.P.A.R. con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2016, e successivamente pubblicato sul B.U.R. Marche, l'area interessata ricade in zona AREE AGRICOLE + LIVELLO TUTELA 4, normata ai sensi degli artt.56-58 delle N.T.A.

**2.4. PARERI:** parere da acquisire ai sensi dell'art.146 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii., di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

**2.5. DOCUM. PRESENTATA:** documentazione acquisita nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico - art.27-bis d.lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicati sul sito della Provincia di Ascoli Piceno al seguente link: [https://www.provincia.ap.it/archivio41\\_via\\_0\\_162\\_672\\_1.html](https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_162_672_1.html)

Ai fini della presente istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004, sono stati valutati i seguenti documenti / files:

- *Istanza\_paesaggistica\_sempl\_intervento\_valle.pdf*
- *Relazione\_paesaggistica.pdf*
- *R04\_Relazione\_geotecnica\_rev-Ago23*
- *D19\_rev-Ago23.pdf*

2.6. DOCUM. MANCANTE: //

### 3. SISTEMA VINCOLISTICO

#### 3.1. VINCOLI:

- Area sottoposta alle disposizioni di cui all'art.142 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 – vincolo “TORRENTE BRETTEA”;
- Vincolo idrogeologico

#### 3.2. Verifica circa la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici:

- a) In relazione alla compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico e dal piano paesaggistico si rileva che **per forma, dimensione e tipologia l'intervento non intacca il valore paesaggistico della zona sottoposta a vincolo;**
- b) In relazione alla congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area indicati dalla dichiarazione e dal piano paesaggistico si rileva che **l'utilizzo dei materiali e delle tecniche costruttive, non intaccano gli obiettivi di tutela posti dalle prescrizioni del piano;**

**4. NOTE E VALUTAZIONI:** Tipologia dell'opera e/o dell'intervento ai sensi dell'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n.31 (B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine). La realizzazione dell'opera non comporta alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale).

L'intervento proposto, che nel suo insieme non comprometterà il valore e la qualità dell'ambito paesaggistico della zona, **si ritiene ammissibile dal punto di vista paesaggistico.**

Alla luce di tali valutazioni **si propone l'accoglimento** della domanda avanzata da **LUCIANA MANCINI** residente a ASCOLI PICENO via U. PANICHI n.6 in codice fiscale MNCLCN39E45A462X, in qualità di Amministratore unico della società **G.E.T.A. SRL** con sede legale in Corso ALESSANDRO SPALAZZI n.7 – 64010 ANCARANO (TE) partita IVA 00724670674. Autorità competente: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - SETTORE II TUTELA E ALORIZZAZIONE AMBIENTALE.

ASCOLI PICENO 22/10/2024

*l responsabile del procedimento di rilascio della  
autorizzazione paesaggistica*

f.to Arch. Ugo Galanti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*Ascoli Piceno, data del protocollo*

*Alla* **Provincia di Ascoli Piceno**

Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale  
PEC.: [ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

*E po A* **Comune di Ascoli Piceno**

PEC: [sue.ap@pec.it](mailto:sue.ap@pec.it)

**Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale** c/o Segretariato Regionale del MiC  
per le Marche  
PEO: [sr-mar.corepacu@cultura.gov.it](mailto:sr-mar.corepacu@cultura.gov.it)

*Class* 34.43.01

<i>Risposta al foglio del</i>	<u>09/10/2024</u>	<i>n.</i>	<u>20561</u>
<i>Prot. Sabap del</i>	<u>10/10/2024</u>	<i>n.</i>	<u>12756</u>
	<u>28/10/2024</u>		<u>13705</u>
	<u>14/11/2024</u>		<u>14654</u>

*Oggetto:* **ASCOLI PICENO (AP) località Alto Bretta.**

*Area distinta al catasto terreni foglio n. 29 mappale n. 118*

**Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico. GETA SRL INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE FUNZIONALE AL PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOC. ALTO BRETТА NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 18/09/2024 e del 30/10/2024.**

*Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 27/11/2024.*

*Parere vincolante ai sensi art. 146 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;*

*Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "Intero territorio comunale" e del D.M. 31/07/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle del Tronto e del Fluvione"*

**Trasmissione parere**

**Richiedente: G.E.T.A. SRL con sede legale in Corso Alessandro Spalazzi N.7 – 64010 Ancarano (TE) – legale rappresentante Luciana Mancini**

**Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): Arch. Rosella Bellesi**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 30/10/2024 per l'acquisizione dei nulla osta e pareri da parte degli enti convocati per valutare l'intervento in oggetto, pervenuta il 09/10/2024 poi rinviata con nuova convocazione per il giorno 27/11/2024 e trasmissione con nota pervenuta in data 13/11/2024 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 14/11/2024 al prot. d'Ufficio n. 14654 di ulteriori integrazioni progettuali;

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

**Esaminata** la documentazione trasmessa;

**Preso atto** che l'istanza presentata dal richiedente ditta G.E.T.A. SRL è relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i per l' INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE FUNZIONALE AL PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOC. ALTO BRETТА NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, sull'immobile distinto al catasto terreni al foglio n.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)

PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

29 mappale n. 118 in loc. Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno.

Il progetto prevede nello specifico, la realizzazione di un muro in gabbioni a monte della strada, che rientra in area tutelata paesaggisticamente ope legis per corsi d'acqua, quale intervento di stabilizzazione funzionale al progetto di discarica per rifiuti non pericolosi, non soggetto ad autorizzazione perché l'area non è vincolata;

Al fine di evitare possibili movimenti delle coltri, che possano innescare fenomeni retrogressivi sia durante le fasi costruttive dell'argine che durante l'esercizio dell'opera, si prevede la preventiva realizzazione di un muro in gabbioni che abbia la funzione di contenere la scarpata a monte della strada. Per dettagli cfr. la Relazione geotecnica (elaborato R04) e l'elaborato grafico opere di stabilizzazione della frana al piede (elaborato D19);

**Considerato** l'area interessata dall'intervento ricade in zona AREE AGRICOLE + LIVELLO TUTELA 4, normata ai sensi degli artt.56-58 delle N.T.A.

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica insistente sull'area in oggetto ope legis ex art. 142 comma 1 lettera C) fiumi, corsi d'acqua del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito dove insistono il "Torrente Bretta";

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica, e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

### ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località (vedi vincolo idrogeologico).

#### Per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela archeologica:

**Visto** il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" (T.U. dell'Ambiente) Titolo III, e in particolare gli articoli 23 e 25;

**visto** il D.L. 13/2023 e in particolare l'art. 19, c. 2;

**visto** il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

**visto** il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

**visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**visto** il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

**vista** la Circolare n. 53/2022 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**vista** la Circolare n. 24/2023 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**tenuto conto** che il progetto in esame consiste in una rimodulazione di un progetto originariamente sottoposto a Procedimento Unico con istanza ns. prot. 779 del 15/01/2020;

**verificato** che per il suddetto progetto era stata prodotta la relativa Documentazione archeologica prodromica da parte di Abaco Soc. Coop.;

**vista** la documentazione e gli elaborati tecnici allegati all'istanza che si riscontra;

**tenuto conto** che rispetto all'originario progetto le lavorazioni e i sedimi impegnati sono stati ridotti e non sono sostanzialmente mutati gli impatti sull'eventuale patrimonio archeologico sepolto né il potenziale archeologico dell'area oggetto di lavori;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)

PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

**tutto ciò richiamato e premesso** questa Soprintendenza, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, esprime parere favorevole di massima all'opera in progetto confermando quanto già espresso:

- tutte le attività di scavo o movimento terra, anche di modesta entità, utili alla realizzazione delle opere in progetto (a mero titolo d'esempio: sbancamenti per la realizzazione degli invasi, della vasca di laminazione, per la realizzazione dei dreni, dei canali di scarico, della rete di raccolta del percolato, opere di modellazione del terreno per la realizzazione dei piazzali e delle strade di accesso, etc.) e di tutte le opere connesse alle stesse, dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio.
- Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.
- In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovrà in ogni caso prevedere il lavaggio, lo studio preliminare dei reperti portati in luce e la loro messa in sicurezza utile a un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti avendo cura di rispettare le seguenti indicazioni preliminari:
  - eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
  - sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
  - in caso di rinvenimenti di sepolture le attività di scavo e messa in sicurezza dei reperti archeologici rinvenuti dovranno essere effettuate da un restauratore mentre lo scavo, la documentazione e la messa in sicurezza dei reperti osteologici dovrà essere effettuata da un antropologo fisico, ai quali dovrà essere fatto apposito incarico a carico del Committente;
  - Tutti i reperti metallici, come monete e oggetti di parure, i manufatti in precario stato di conservazione e gli eventuali corredi delle sepolture dovranno essere sottoposti a restauro conservativo da parte di restauratore qualificato;

Resta inteso che in caso di rinvenimenti il parere definitivo sull'opera in progetto potrà essere reso solo a scavi ultimati e sulla base della documentazione archeologica consegnata.

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni\\_operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative), e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)

PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene la documentazione ricevuta tramite PEC, e resta in attesa di copia del provvedimento finale.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Giovanni Issini

RB/fp\_26/11/2024

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: [sabapascoli.cultura.gov.it](http://sabapascoli.cultura.gov.it)

PEC: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it) - PEO: [sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it)



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). GETA SRL. “Rimodulazione progetto nuova discarica per rifiuti non pericolosi in Località Alto Bretta nel Comune di Ascoli Piceno”. Autorizzazione integrata ambientale (AIA).  
Quadro prescrittivo.**

## 1) Descrizione installazione

La nuova discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1, lett.b, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.), denominata “VASCA 0” è ubicata in LOCALITA' ALTA VALLE DEL BRETTEA nel COMUNE di ASCOLI PICENO (AP).

La superficie della discarica è di 36.416 m<sup>2</sup> ed è identificata catastalmente al Foglio 29 (Comune di Ascoli Piceno) particelle 61, 127, 124, 91, 90 (porzione).

Il volume della discarica è di 297.000 m<sup>3</sup>, per rifiuti non pericolosi, suddiviso in due lotti:

Lotto 1	158.000 m <sup>3</sup>
Lotto 2	139.000 m <sup>3</sup>

Si riassumono i dati progettuali della “VASCA 0” per rifiuti non pericolosi:

- *Volumetria complessiva della discarica “Vasca 0”:* 297.000 m<sup>3</sup>
- *Durata stimata:* 10 anni
- *Densità media rifiuti:* 1,2 t/m<sup>3</sup>

## 1.2 Protezione delle matrici ambientali (Paragrafo 2.2 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

I requisiti tecnici adottati per la “protezione delle matrici ambientali” sono descritti negli elaborati progettuali approvati (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*) e riassunti nella *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) aggiornata secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria tecnica di Provincia e ARPAM.

- a) Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali: descritto al paragrafo 5 “*Controllo delle acque e gestione del percolato*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024). Previsto sia in fase di gestione operativa (*Piano di gestione operativa R07*) che in fase post-operativa (*Piano di gestione post-operativa R08*).
- b) Sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica: conforme a quanto previsto al punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 4.2 “*Impermeabilizzazione*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e alla tavola D11 “*Impermeabilizzazione fondo e parete*” (Rev.3 Novembre\_2024).
- c) Impianto di raccolta e gestione del percolato: il percolato è regimentato, raccolto e smaltito in conformità a quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 5.7 “*Gestione del percolato*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D12 “*Sistemi di drenaggio del percolato*” (Rev.1 Agosto\_2023).
- d) Impianto di captazione e gestione del gas e dei vapori di discarica: è stato progettato e realizzato, secondo quanto previsto al punto 2.5 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 6 “*Controllo dei gas*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D16 “*Captazione e trattamento biogas*” (Rev.1 Agosto\_2023).
- e) Sistema di copertura superficiale finale della discarica: è stato previsto un capping conforme a quanto disposto dal punto 2.4.3 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 4.3 “*Copertura*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D17 “*Copertura finale*” (Rev.2 Settembre\_2024).

## 1.3 Controllo delle acque e gestione del percolato (Paragrafo 2.3 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

Perimetralmente all'area di coltivazione della discarica è previsto un sistema di regimazione delle acque meteoriche fatto di canalizzazioni e pendenze atto ad impedire che l'acqua di ruscellamento si infiltri all'interno del corpo rifiuti, come descritto nel paragrafo 5.5 “*Regimazione delle acque meteoriche*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e rappresentato nelle tavole D20 “*Sistema di regimazione delle acque meteoriche – Fase di coltivazione*” (Rev.2 Ottobre\_2024) e D21 “*Sistema di regimazione delle acque meteoriche – Sistemazione finale*” (Rev.2 Ottobre\_2024).

Il sistema di raccolta, estrazione, deposito e smaltimento del percolato di discarica, conforme a quanto stabilito al punto 2.3 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, è descritto al paragrafo 5.7 “*Gestione del percolato*” della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D12 “*Sistemi di drenaggio del percolato*” (Rev.1 Agosto\_2023). Il percolato prodotto deve essere conferito presso impianti autorizzati (ai sensi della parte seconda e/o della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) per il successivo trattamento.

## 1.4 Protezione del suolo, del sottosuolo e delle acque (Paragrafo 2.4 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

- a) I criteri generali sono rispettati in quanto:

- è presente una barriera di fondo e delle sponde rispondente ai dettami del punto 2.4.2 dell'allegato 1 del D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 4.2 "Impermeabilizzazione" della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D11 "Impermeabilizzazione fondo e parete" (Rev.3 Novembre\_2024).
  - è prevista la realizzazione della copertura finale secondo quanto stabilito al punto 2.4.3 dell'allegato 1 D.Lgs 36/2003, come descritto al paragrafo 4.3 "Copertura" della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D17 "Copertura finale" (Rev.1 Settembre\_2024).
- b) La barriera di fondo e delle sponde della "VASCA 0" è descritta nel dettaglio nella *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) al paragrafo 4.2.2 "Impermeabilizzazione di progetto per la discarica", al paragrafo 4.2.3 "Equivalenza idraulica al D.Lgs 36/03" e nella tavola D11 "Impermeabilizzazione fondo e parete" (Rev.3 Novembre\_2024).
- c) La copertura finale della "VASCA 0" è descritta nel paragrafo 4.3.2 "Copertura finale di progetto (capping)" della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D17 "Copertura finale" (Rev.2 Settembre\_2024):

*La superficie sommitale sarà coperta, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:*

- strato di terreno vegetale, di spessore pari a circa 1 m;
- geotessuto di protezione del dreno da eventuali intasamenti (TECNODREN PP/N 600);
- strato drenaggio acque di infiltrazione, spessore di almeno 50 cm e permeabilità  $K > 10^{-5}$  m/s;
- geotessuto di protezione della geomembrana (TECNODREN PP/N 600);
- geomembrana in HDPE di impermeabilizzazione (ATARFIL HD TM-TMT);
- strato di argilla compattata ( $k \leq 10^{-6}$  cm/s) avente lo spessore 50 cm;
- geotessuto non tessuto di protezione del dreno (TECNODREN PP/N 600);
- dreno di raccolta del biogas dello spessore di circa 50 cm;
- strato di regolarizzazione per permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.

*Lo spessore complessivo della copertura è pertanto di circa 2,5 m.*

#### **1.5 Controllo dei gas (Paragrafo 2.5 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

Il sistema di estrazione e trattamento del biogas è descritto al paragrafo 6 "Controllo dei gas" della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024) e nella tavola D16 "Impianto di captazione e trattamento biogas" (Rev.1 Agosto\_2023).

#### **1.6 Disturbi e impatti (Paragrafo 2.6 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

Nel *Piano di gestione operativa R07* (Rev.3 Ottobre\_2024) sono descritte le modalità di gestione durante la fase operativa della discarica, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive.

Nel paragrafo 10 "*Piano degli interventi per condizioni straordinarie*" dello stesso PGO, sono descritti i piani di intervento in caso di eventi straordinari quali: allagamento, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione, dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente ed eventi sismici.

#### **1.7 Stabilità (Paragrafo 2.7 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

La caratterizzazione geologica del sito è stata accertata con gli studi geologici, geomorfologici e geotecnici del progetto definitivo della VASCA 0 (elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*) in particolare nella *Relazione geotecnica R04* (Rev1 Luglio\_2023).

#### **1.8 Accesso al sito (Paragrafo 2.8 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

Le modalità di accesso al sito sono dettagliate nel *Piano di gestione operativa R07* (Rev.3 Ottobre\_2024). L'area di discarica sarà dotata di idonea recinzione e di barriera arborea.

#### **1.9 Dotazione di attrezzature e personale (Paragrafo 2.9 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

Le procedure descritte nel *Piano di gestione operativa R07* (Rev.3 Ottobre\_2024) e nel *Piano di sorveglianza e controllo R09* (Rev.5 Dicembre\_2024) assicurano la gestione dell'installazione, e i controlli della stessa, con personale interno ed esterno (laboratori accreditati) qualificato e formato.

#### **1.10 Modalità e criteri di coltivazione (Paragrafo 2.10 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)**

La corretta coltivazione della VASCA 0 è assicurata dall'adozione delle procedure dettagliate nel *Piano di gestione operativa R07* (Rev.3 Ottobre\_2024). In particolare le modalità di ricopertura giornaliera sono descritte al paragrafo 8.3.5 "Ricopertura periodica" dello stesso *Piano di gestione operativa R07*:

- terreno a media permeabilità ( $k \approx 10^{-4}$  m/s). Tale modalità di ricopertura giornaliera è idonea per tutti i tipi di rifiuti abbancati ed è quella maggiormente utilizzata in fase di gestione;
- telo a carboni attivi. Tale modalità di ricopertura giornaliera verrà utilizzata per i rifiuti che da omologa risultano biodegradabili e/o potenzialmente odorigeni;
- telo in LDPE spessore 1 mm. Tale modalità di ricopertura giornaliera verrà utilizzata durante periodi piovosi.

## 2 Prescrizioni inerenti la realizzazione della VASCA 0

**2.1** Deve essere comunicato alla Provincia e all'ARPAM, con un anticipo di almeno **10 giorni**, la data di inizio lavori di realizzazione della VASCA 0, unitamente a:

- a) "Cronoprogramma" R15 (Rev.2 Ottobre\_2024) aggiornato;
- b) Documentazione tecnica che attesti quanto richiesto da ARPAM con Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024): *"Per il materiale drenante utilizzato nella realizzazione del fondo e delle sponde della discarica con pendenza inferiore ai 30° dovrà essere fornita documentazione tecnica che attesti l'uso di un aggregato grosso marcato CE (indicativamente ghiaia/pietrisco di pezzatura 16-64 mm), a basso contenuto di carbonati (< 35 %), lavato, con percentuale di passante al vaglio 200 ASTM <3%; con granulometria uniforme, con un coefficiente di appiattimento < 20 (secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo d > 4 volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio"*.
- c) "Schede tecniche del telo in LPDE e della rete antivento", per la copertura provvisoria, come richiesto da ARPAM con Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024).

**2.2** La realizzazione della VASCA 0 deve essere conforme al progetto, come da elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*).

**2.3** Il fondo, e le sponde, della VASCA 0 devono essere realizzati come descritto nel paragrafo 4.2 *"Impermeabilizzazione"* della *Relazione tecnica generale R02* (Rev.3 Novembre\_2024).

**2.4** I materiali da scavo, disciplinati dal DPR 120/2017, devono essere gestiti come dettagliato nell'elaborato R11 *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo* (Rev.3 Novembre\_2024).

**2.5** L'utilizzo delle terre e rocce di scavo della VASCA 0 presso l'ex discarica IPGI, descritto nell'elaborato R11 *Piano di utilizzo terre e rocce da scavo* (Rev.3 Novembre\_2024), è subordinato all'approvazione del progetto di sistemazione e riqualificazione da parte del Comune di Ascoli Piceno dell'area "IPGI".

**2.6** In merito all'applicazione del DPR 120/2017 devono essere altresì rispettate le prescrizioni stabilite da ARPAM con Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024):

- a) *"Le terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione della Vasca 0, non potranno essere movimentate nel "sito di deposito intermedio n.2" e in quello finale, prima che il progetto di sistemazione e riqualificazione dell'area "ex discarica IPGI" venga approvato dagli Enti preposti. Si rappresenta fin da ora che per il "sito di deposito intermedio n.2", dovranno essere descritte le modalità di deposito e di abbancamento delle terre scavate. Sarà necessario pertanto indicare:*
  - *l'angolo massimo di abbancamento delle terre;*
  - *la modalità di esecuzione della regimentazione delle acque meteoriche;*
  - *la distanza dei cumuli che dovrà essere congrua.*

*Le informazioni richieste dovranno essere inviate prima che le attività di abbancamento e/o deposito abbiano inizio. Inoltre, essendo un sito di deposito intermedio, si ricorda che finita la funzione di deposito, l'area dovrà essere ripristinata allo stato dei luoghi attuale".*

- b) *"I cassoni utilizzati per il trasporto delle terre e rocce da scavo dovranno essere dotati di apposita copertura".*
- c) *"In caso di velocità del vento superiori a 5 m/s dovranno essere sospese le attività di scavo e movimentazione terre".*
- d) *"Qualsiasi variazione del Cronoprogramma dell'elaborato R11\_rev3 "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo", dovrà essere preventivamente comunicata".*

**2.7** Il gestore dell'installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del "Lotto 1", deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:

- a) attestazione di ultimazione dei lavori ("Lotto 1");
- b) relazione di collaudo tecnico-funzionale ("Lotto 1") a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico);
- c) nominativo, e referenze, del Responsabile tecnico dell'installazione.

**2.8** Le operazioni di abbancamento rifiuti nella VASCA 0 ("Lotto 1") possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:

- a) all'esito positivo dell'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
- b) all'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo paragrafo 7.

**2.9** Il gestore dell'installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del "Lotto 2", deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:

- a) attestazione di ultimazione dei lavori ("Lotto 2");
- b) relazione di collaudo tecnico-funzionale ("Lotto 2") a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico).

**2.10** Le operazioni di abbancamento rifiuti nella VASCA 0 ("Lotto 2") possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:

- a) all'esito positivo dell'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
- b) all'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo paragrafo 7.

### 3 Prescrizioni inerenti la gestione operativa dell'installazione

- 3.1 Deve essere comunicato alla Provincia e all'ARPAM, con un anticipo di **almeno 10 giorni**, l'inizio dell'abbancamento dei rifiuti nella VASCA 0, sia per il "Lotto 1 che per il "Lotto 2".
- 3.2 La gestione operativa dell'installazione in oggetto deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre\_2024)*, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, e degli elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*).
- 3.3 Deve essere attuato in caso di emergenze il "*Piano degli interventi per condizioni straordinarie*", paragrafo 10 del *Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre\_2024)*.
- 3.4 I rifiuti non pericolosi ammessi nella VASCA 0 sono dettagliati nell'allegato "*Elenco dei codici EER in ingresso all'impianto*" (Rev.0 Giugno\_2024), parte integrante del presente atto.
- 3.5 La volumetria totale abbancabile della VASCA 0 è di 297.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi, come da progetto approvato con il provvedimento finale (elaborati elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*).
- 3.6 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono in particolare essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo 7 del *Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre\_2024)*.
- 3.7 Le modalità di coltivazione della VASCA 0 sono quelle previste al paragrafo 8 del *Piano di gestione operativa R07 (Rev.3 Ottobre\_2024)*.
- 3.8 Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*).
- 3.9 La comunicazione di cui all'art.11, comma 5, lett.e, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia entro le 24 ore dalla "*mancata ammissione di rifiuti in discarica*".
- 3.10 Il gestore deve comunicare alla Provincia e all'ARPAM, con un preavviso di almeno 30 giorni, la data di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nella VASCA 0.
- 3.11 Entro i successivi **24 mesi** dalla data di conclusione delle operazioni di smaltimento, deve essere trasmessa alla Provincia e all'ARPAM una relazione geologica sulla stabilizzazione della VASCA 0.
- 3.12 I lavori per la copertura finale della VASCA 0 devono essere avviati **entro 30 giorni** dalla conclusione della verifica da parte della Provincia degli elaborati presentati di cui al precedente punto.
- 3.13 La copertura finale della VASCA 0 deve essere realizzata come descritto nel paragrafo 4.3.2 "*Copertura finale di progetto (capping)*" della "*Relazione tecnica generale R02 (Rev.3 Novembre\_2024)*" e nella tavola D17 "*Copertura finale*" (Rev.2 Settembre\_2024).
- 3.14 La predetta copertura finale della VASCA 0 si deve concludere **entro 36 mesi** (Paragrafo 2.4.1 Allegato 1 del D.Lgs 36/2003) dalla data di avvio dei lavori.
- 3.15 Entro **90 giorni** dalla conclusione delle operazioni di copertura, di cui al precedente punto, deve essere trasmessa alla Provincia e all'ARPAM apposita relazione tecnica attestante la conformità dei lavori svolti al progetto approvato, unitamente al cronoprogramma per il ripristino ambientale della VASCA 0 di cui al successivo punto.
- 3.16 Il ripristino ambientale della VASCA 0 deve essere attuato nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano di ripristino ambientale R10 (Rev.1 Agosto\_2023)*, parte integrante del presente atto.
- 3.17 Deve essere trasmesso alla Provincia ogni rinnovo, entro i successivi **30 giorni**, della Certificazione UNI EN ISO 14001 per la gestione dell'installazione in oggetto.
- 3.18 Ai sensi dell'art.29-decies, comma 1, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il Gestore, prima di dare attuazione agli adempimenti richiesti secondo le scadenze riportate, deve darne comunicazione alla Provincia e all'ARPAM; nel caso in cui, per motivate esigenze tecniche, non sia possibile garantire il rispetto di una delle scadenze indicate, il Gestore deve provvedere ad informarne anticipatamente il prima possibile la Provincia e l'ARPAM, indicando le motivazioni e i tempi necessari per adempiere a quanto richiesto.

### 4 Prescrizioni inerenti la chiusura e la gestione post-operativa dell'installazione

- 4.1 Entro **12 mesi** dalla conclusione dei lavori di copertura superficiale finale della VASCA 0, il gestore deve presentare alla Provincia apposita relazione per la "*verifica della conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche*" a quanto previsto dal progetto approvato (elaborati elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*). La predetta relazione è finalizzata all'avvio della procedura di chiusura di tutte le vasche della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003. E' fatta salva l'applicazione dell'art.12, comma 1, lett.b, e lett.c, del D.Lgs 36/2003.
- 4.2 La gestione post-operativa della VASCA 0 deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione post-operativa R08 (Rev. 1 Agosto\_2023)*, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, a decorrere dall'adozione, da parte della Provincia, dell'atto di approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003.
- 4.3 La fase di gestione post-operativa ha la durata di 30 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della Provincia ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

## 5 Prescrizioni inerenti il monitoraggio e controllo dell'installazione

- 5.1** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024) nei punti di controllo individuati nella planimetria *Sistemi di monitoraggio* D23 (Rev.3 Novembre\_2024).
- 5.2** Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'installazione relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate dal *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024). Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dallo stesso PSC. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
- 5.3** Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, previsto dall'art.29-decies, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024).
- 5.4** Deve essere trasmesso unitamente al predetto Report Ambientale l'aggiornamento del *Piano Finanziario* R12 (Rev.4 Dicembre\_2024) ai sensi del paragrafo 6 dell'allegato 2 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.
- 5.5** Nel Report di cui al punto 5.3 devono essere inserite, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. I, del D.Lgs 36/2003, le informazioni inerenti i tipi e i quantitativi dei rifiuti smaltiti. Devono essere altresì specificati gli impianti di destinazione finale del percolato.
- 5.6** I risultati dei controlli previsti dal *Piano di sorveglianza e controllo* devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024), nonché dal *Piano di gestione operativa* R07 (Rev.3 Ottobre\_2024), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:
- individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
  - registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
  - nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.
- 5.7** Devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica (Legge 447/95 e s.m.i.) e devono essere effettuati i controlli dettagliati al paragrafo 13 "Rumore" del *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024).
- 5.8** Deve trasmessa alla Provincia e all'ARPAM, **entro 30 giorni** dalla data del collaudo del "Lotto1", una relazione, con riferimento al paragrafo 4 "Qualità dell'aria" del *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024), con dettagliato:
- specifiche degli analizzatori in continuo per il monitoraggio di NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S installati;
  - descrizione delle basi di alloggiamento, degli stessi analizzatori, realizzate;
  - descrizione monitoraggio biennale (di NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S) e modalità di condivisione dei dati con Provincia ed ARPAM.
- 5.9** Devono essere trasmessi alla Provincia e all'ARPAM, **entro 60 giorni** dalla data di conclusione del monitoraggio biennale di NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S di cui al precedente punto:
- studio conclusivo dello stesso monitoraggio;
  - Piano di sorveglianza e controllo* aggiornato con il programma di monitoraggio di NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S e i punti definitivi di posizionamento degli analizzatori in continuo.
- 5.10** Nelle more di approvazione del predetto *Piano di sorveglianza e controllo* aggiornato, le misure successive di NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S, con gli analizzatori in continuo, devono essere effettuate nelle postazioni previste dal *Piano di sorveglianza e controllo* R09 (Rev.5 Dicembre\_2024) allegato.
- 5.11** Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni stabilite da ARPAM con Prot. N.39114 del 26/11/2024 (rif. Prot. Prov. N.24155 del 27/11/2024):
- "Per i livelli di guardia proposti per le acque superficiali (tabella 3 per scarico in acque superficiali Allegato 5 alla Parte Terza al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) la ditta dovrà eseguire un monitoraggio ante operam (con frequenza almeno stagionale) da trasmettere ad Arpam prima dell'inizio dell'abbancamento per la definizione di tali livelli".
  - "Gli esiti degli autocontrolli della discarica devono essere comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il 30 maggio di ogni anno solare il gestore è tenuto a trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo (Piano di Sorveglianza e Controllo) raccolti nell'anno solare precedente. La relazione annuale deve comprendere tutte le informazioni di cui alla DGRM 258/2019 allegato C, non contenute nel Piano di Sorveglianza e Controllo predisposto dal gestore".
  - "Per la valutazione dell'andamento del volume di percolato e per il bilancio idrico da comunicare annualmente nella relazione del punto precedente, devono essere considerati anche i volumi dei rifiuti costituiti da percolato smaltiti nell'anno solare."

- d) *“Nelle more dell’installazione del cogeneratore per il recupero energetico del biogas la Ditta dovrà presentare relazione tecnica annuale contenente le informazioni relative al biogas prodotto in relazione al volume in Nm<sup>3</sup>/h e ai parametri caratterizzanti il biogas. Al raggiungimento di una produzione pari a 100 Nm<sup>3</sup>/h la ditta dovrà attivarsi per il riutilizzo energetico.”*
- e) *“Per ogni campagna di misura, per ogni campionamento devono essere riportati la descrizione della situazione meteorologica e i dati meteo rilevati nel corso della misura.”*
- f) *“Per i monitoraggi nella fase di gestione operativa le misure devono essere eseguite durante le operazioni di conferimento dei rifiuti in discarica e comunque nelle condizioni di esercizio più gravose.”*
- g) *“I metodi di campionamento e analisi dei rifiuti da utilizzare per la caratterizzazione di base e la verifica di conformità sono quelli di cui all’ Allegato 6 punto2 del D. lgs 36/03.”*
- h) *“Per l’ammissibilità dei rifiuti in discarica devono essere rispettati i valori limite di cui alle tabelle 5 e 5 bis Allegato 4 del D.Lgs36/03.”*
- i) *“In caso di rottura, malfunzionamento, oppure in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento del punto di emissione convogliata del cogeneratore, deve essere data comunicazione entro otto ore alla Provincia, al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAM e interrotta l’attività dell’impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.”*
- j) *“Il controllo degli inquinanti presenti al punto di emissione E1 come di seguito specificato:*
- i. il gestore deve effettuare due rilevamenti delle emissioni in due giorni non consecutivi, nelle normali condizioni di funzionamento dell’impianto e nell’arco di dieci giorni dalla messa a regime dell’emissione;*
  - ii. per l’effettuazione degli autocontrolli periodici successivi a quelli iniziali, i campionamenti delle emissioni devono essere effettuati nelle normali condizioni di funzionamento dell’impianto, con frequenza annuale;*
  - iii. il referto analitico deve riportare la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi che siano effettuati secondo le prescrizioni dei metodi di campionamento individuati nell’autorizzazione e che siano rappresentativi di almeno un’ora di funzionamento dell’impianto;*
  - iv. il camino deve essere adeguatamente contrassegnato”.*

## **6 Prescrizioni generali**

- 6.1** Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell’AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, l’installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto di quanto descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*).
- 6.2** Devono essere attuate le procedure di controllo e le procedure gestionali secondo i tempi e le modalità descritte nei seguenti piani ed elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
- |                                          |             |              |                      |
|------------------------------------------|-------------|--------------|----------------------|
| <i>Piano di gestione operativa</i>       | <i>R07</i>  | <i>Rev.3</i> | <i>Ottobre_2024</i>  |
| <i>Piano di gestione post-operativa</i>  | <i>R08</i>  | <i>Rev.1</i> | <i>Agosto_2023</i>   |
| <i>Piano di sorveglianza e controllo</i> | <i>R09</i>  | <i>Rev.5</i> | <i>Dicembre_2024</i> |
| <i>Sistema di monitoraggio</i>           | <i>D023</i> | <i>Rev.3</i> | <i>Novembre_2024</i> |
| <i>Piano di ripristino ambientale</i>    | <i>R10</i>  | <i>Rev.1</i> | <i>Agosto_2023</i>   |
- 6.3** Per quanto non specificato nel presente atto e negli allegati di cui al precedente punto, è fatto obbligo al Gestore di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs 36/2003 e s.m.i.
- 6.4** Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell’attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
- a) deve permettere l’accesso all’interno dell’installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l’espletamento dei controlli;
  - b) deve assicurare la presenza nell’installazione, durante l’attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
  - c) non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell’insediamento;
  - d) è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
  - e) deve garantire l’accessibilità in condizioni di sicurezza e deve garantire la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.
- 6.5** Deve essere comunicata alla Provincia e all’ARPAM, secondo le modalità di cui all’art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.

- 6.6** Ogni comunicazione, relativa alle attività di controllo e gestione dell'installazione in oggetto, deve sempre essere inviata alla Provincia e all'ARPAM a mezzo PEC.
- 6.7** Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Ascoli Piceno, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- 6.8** Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.

## 7 Garanzie finanziarie

- 7.1** Le garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa della VASCA 0, dettagliate al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e della DGR Marche N.994 del 21/07/2008), devono essere trasmesse alla Provincia, prima della messa in esercizio dell'impianto, secondo le modalità stabilite al successivo punto.
- 7.2** L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1), per la VASCA 0, è condizionata alla prestazione e alla successiva formale accettazione della Provincia (Ente beneficiario) delle predette garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post operativa, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e s.m.i., sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.
- 7.3** Le garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post-operativa della discarica), stabilite al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*, devono essere rinnovate **con un anticipo di 30 giorni**, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.
- 7.4** Per quanto non espressamente prescritto si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008.

### Allegati:

1) <i>Elenco dei codici EER in ingresso all'impianto</i>		Rev.0	Giugno_2024
2) <i>Piano di gestione operativa</i>	R07	Rev.3	Ottobre_2024
3) <i>Piano di gestione post-operativa</i>	R08	Rev.1	Agosto_2023
4) <i>Piano di sorveglianza e controllo</i>	R09	Rev.5	Dicembre_2024
5) <i>Sistema di monitoraggio</i>	D023	Rev.3	Novembre_2024
6) <i>Piano di ripristino ambientale</i>	R10	Rev.1	Agosto_2023

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*